



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101997900599549
Data Deposito	28/05/1997
Data Pubblicazione	28/11/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	B		

Titolo

DISPOSITIVO PER ADDESTRAMENTO TECNICO DI CALCIATORI

BI-11044

Titolo: "DISPOSITIVO PER ADDESTRAMENTO TECNICO DI
CALCIATORI"
del Sig. CANEO Bruno Raimondo MI 97 A 1245
a POVIGLIO (Reggio Emilia)

La presente invenzione si inserisce nell'ambito sportivo e più in particolare del gioco del calcio. Essa riguarda un dispositivo che permette ai calciatori di perfezionare la loro capacità di colpire il pallone.

Come è noto una capacità importante che un giocatore di calcio, in particolar modo un attaccante, deve possedere, è la capacità di colpire il pallone imprimendo ad esso la maggiore forza possibile. Infatti un pallone calciato di collo piede percorre una traiettoria diritta con una velocità elevata; al contrario esso assume una traiettoria a campanile o comunque non lineare qualora non venga colpito di collo piede.

Purtroppo molti giocatori, pur possedendo discrete o buone capacità di visione del gioco, controllo di palla, dribbling etc., non hanno l'abitudine di calciare il pallone di collo piede cioè di estendere la caviglia al momento del tiro.

Fino ad ora non è noto alcun dispositivo o attrezzo atto a favorire l'estensione del piede nel momento di

28 MAG. 1997

calciare il pallone in modo da rendere via via tale movimento naturale e così migliorare le capacità di tiro degli atleti.

Alla luce di quanto sopra la presente invenzione si propone di risolvere i problemi indicati fornendo un dispositivo che tende ad allungare o estendere il piede al momento del tiro. L'uso di un tale dispositivo porta così l'atleta o il calciatore con naturalezza a migliorare le proprie capacità tecniche calcistiche.

Lo scopo di cui sopra, oltre ad altri, viene ottenuto mediante un dispositivo secondo la rivendicazione indipendente 1. In pratica sono previsti mezzi elastici che richiamano la punta del piede al momento del tiro e gli fanno così compiere un movimento di distensione. Ulteriori caratteristiche vantaggiose dell'invenzione vengono rivendicate nelle rivendicazioni dipendenti.

Segue ora una dettagliata descrizione dell'invenzione, data a puro titolo esemplificativo e non limitativo, da leggersi con riferimento alle anesse tavole di disegni illustrativi in cui le varie figure mostrano:

- la Fig. 1 è una vista di una forma di realizzazione dell'invenzione quando non applicata o indossata;
- la Fig. 2 è una vista del dispositivo dell'invenzione applicato alla scarpa e alla caviglia di un giocatore, del quale risulta visibile solo una parte della gamba; e

- la Fig. 3 è una vista di due dispositivi secondo l'invenzione applicati ai due rispettivi piedi di un calciatore.

Numeri di riferimento simili identificano ovviamente le medesime parti nelle varie viste.

Con riferimento alle varie figure, il dispositivo 10 dell'invenzione comprende un primo elemento 12 da fissare al corpo dell'utilizzatore 14 e un secondo elemento 16 fissabile alla scarpa 18 da quest'ultimo indossata. Convenientemente il primo elemento è nella forma di una cavigliera 12 con mezzi di aggancio regolabili 22 che permettono che essa venga indossata sostanzialmente da un qualunque atleta, indipendentemente dalle dimensioni della caviglia di quest'ultimo. Per esempio tali mezzi di aggancio regolabili 22 sono nella forma di una o più strisce 22a tipo VELCRO in corrispondenza di una estremità della cavigliera che passano entro rispettivi occhielli 22b posti in corrispondenza dell'altra sua estremità.

Tale cavigliera comprende inoltre un mezzo di aggancio 24 che, nella forma di realizzazione illustrata, è semplicemente una fibbia. Il secondo elemento 16 del dispositivo 10 secondo l'invenzione comprende un puntale o tasca 26 sagomato sostanzialmente come la punta di una scarpa e un nastro elastico 28 che si prolunga da esso. Tale nastro presenta fori 30 almeno in corrispondenza della sua

estremità libera.

Il dispositivo dell'invenzione viene indossato fissando in modo stretto la cavigliera 12 alla caviglia del calciatore e successivamente, dopo aver calzato il puntale 26 sulla punta della scarpa 18 del calciatore, agganciando il nastro 28 alla cavigliera tramite la fibbia 24. La presenza dei fori 30 permette la regolazione della tensione del nastro elastico 28 in funzione della lunghezza della scarpa 18 e/o della forza di estensione del piede che si vuole ottenere.

In pratica, una volta che il dispositivo dell'invenzione è stato indossato (si veda la Fig. 3 o la Fig. 2) quando si solleva il piede da terra per calciare il pallone 20, la forza elastica del nastro 28 tende a far ruotare il piede come indicato dalla freccia I, movimento che spesso non risulta naturale per molti giocatori ma che è di importanza fondamentale come detto in precedenza.

Naturalmente un analogo effetto potrebbe essere ottenuto anche in svariati altri modi ad esempio fissando il nastro elastico 28 alla suola della scarpa, ad esempio tramite i tacchetti intercambiabili previsti in molte scarpe da calcio: in questo modo la punta della scarpa non sarebbe minimamente influenzata dalla presenza del dispositivo e pertanto non si avrebbe nessun cambiamento nella capacità di palleggio e/o controllo di palla.

Come sarà a questo punto chiaro, l'invenzione ottiene completamente l'obiettivo proposto in un modo semplice, pratico, economico ed efficace. Un dispositivo secondo l'invenzione può essere indossato e rimosso in pochi istanti e quindi utilizzato solo quando realmente serve.

E' evidente che alla forma di realizzazione illustrata e descritta potranno essere apportate numerose modificazioni, adattamenti, varianti e sostituzioni di parti con altre funzionalmente equivalenti senza peraltro fuoriuscire dall'ambito di protezione delle rivendicazioni annese.

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per addestramento tecnico di calciatori, caratterizzato dal fatto di comprendere primi mezzi fissabili al corpo dell'utilizzatore e mezzi elastici fissati o fissabili a detti primi e secondi mezzi, la contrazione di detti mezzi elastici provocando la rotazione, cioè l'estensione del piede dell'utilizzatore.
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che esso comprende inoltre secondi mezzi sostanzialmente associabili alla scarpa dell'utilizzatore.
3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzato dal fatto che detti primi mezzi sono nella forma di una cavigliera.
4. Dispositivo secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detta cavigliera comprende mezzi di fissaggio regolabili.
5. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1-4, caratterizzato dal fatto che detti primi mezzi comprendono un dispositivo di aggancio, preferibilmente nella forma di una fibbia.
6. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 2 - 5, caratterizzato dal fatto che detti secondi mezzi comprendono un puntale opportunamente sagomato.

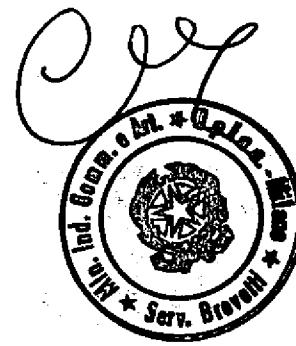
UFFICIO BREVETTI RICCARDI & CO.
20129 MILANO-Via M. Melloni, 32

7. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti mezzi elastici sono nella forma di un nastro elastico.

pp. Sig. CANEO Bruno Raimondo

Il mandatario:

RICCARDI Sergio
Consulente in Proprietà Industriale
Sergio Riccardi



MI 97 A 1245

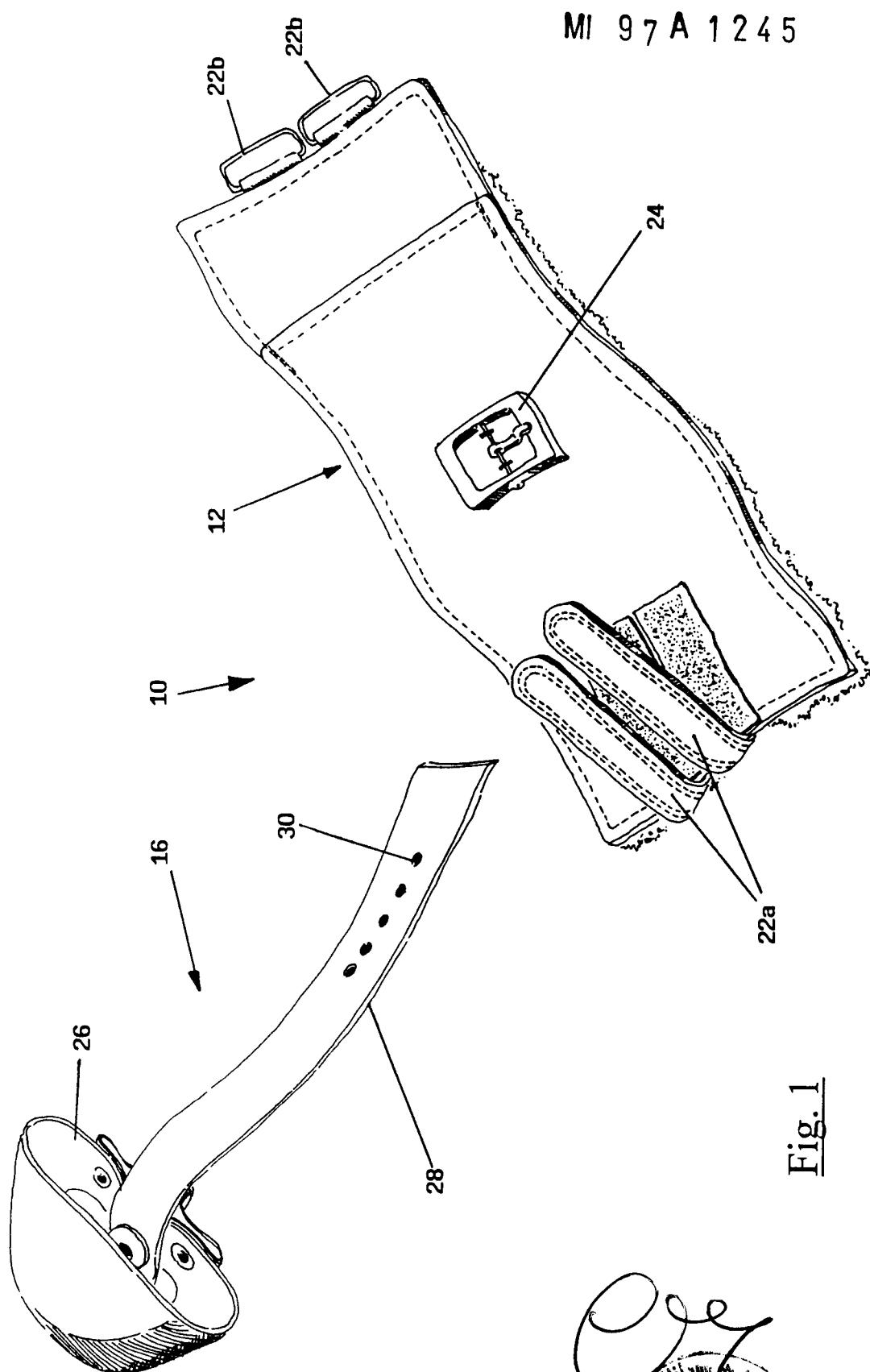
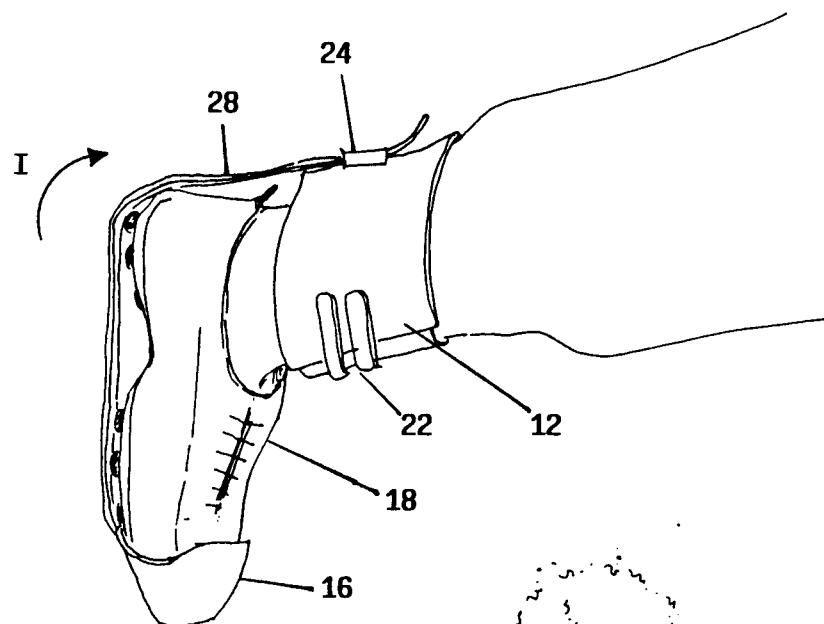
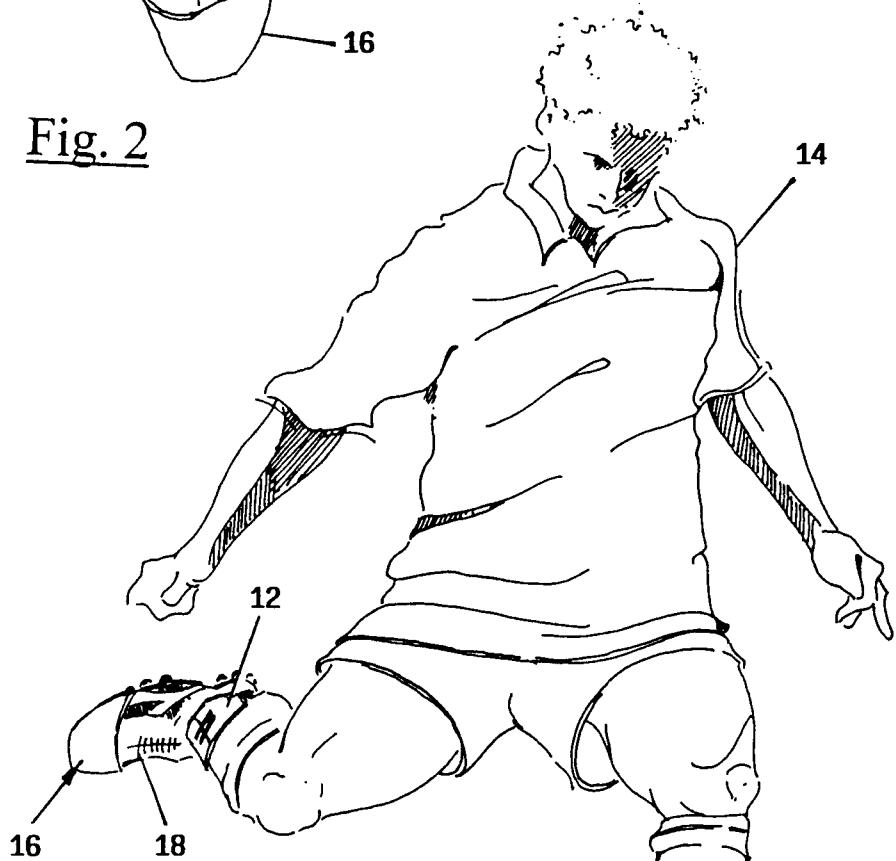
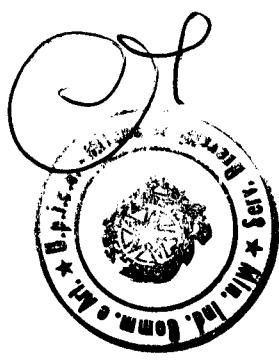


Fig. 1



PP.Signor CANEO Bruno Raimondo
Il mandatario:

Riccardo Serradell
Consulente in Proprietà Industriale

Fig. 2Fig. 3

pp Signor CANEO Bruno Raimondo

Il mandatario:

RICCARDO SARTORI